



2° Giornata Alte Scuole 2010

2° Giornata Alte Scuole

Università Cattolica del Sacro Cuore

12-13 novembre 2010

Strutture di eccellenza nella ricerca e nella didattica, le Alte Scuole sono la risposta dell'Ateneo alle grandi sfide dei processi di globalizzazione e hanno la mission di formare la classe dirigente dell'Europa di domani. L'attività principale si concentra sulla formazione *post lauream*: master universitari e corsi di alta formazione, realizzazione di ricerche e pubblicazioni a carattere spesso interdisciplinare che coniugano le competenze teorico-scientifiche dei docenti con un approccio empirico e applicativo, sempre più richiesto dai settori professionali di riferimento. Posizionate come veri e propri *think tank*, le Alte Scuole sono luoghi di incontro tra studenti, docenti, scienziati, ricercatori e professionisti che operano, grazie a una fitta rete di rapporti internazionali, in collaborazione con imprese, centri di eccellenza e organizzazioni in tutto il mondo.

Le Alte Scuole dell'Università Cattolica sono 7: Almed (Media, comunicazione e spettacolo), Altis (Impresa e società), Asag (Psicologia "Agostino Gemelli"), Aseri (Economia e relazioni internazionali), Smea (Economia agro-alimentare), Asa (Ambiente), Altens (Economia e management dei sistemi sanitari).

Seguono:

- Ultime novità delle Alte Scuole
- 1° convegno Alumni Alte Scuole
- Dati Statistici sulle Alte Scuole 2005-2010



2° Giornata Alte Scuole 2010

Ultime novità delle Alte Scuole

ALTA SCUOLA IN MEDIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO - ALMED

SEMINARIO DI ALTA FORMAZIONE

Shanghai e Hengdian: incontro con il cinema cinese

Dal 22 al 31 ottobre 2010 si è svolta la prima edizione del Seminario residenziale "Shanghai e Hengdian: incontro con il cinema cinese".

Hanno partecipato 12 giovani professionisti, in massima parte diplomati al Master in Scrittura e produzione per la fiction e il cinema (Almed) e attualmente impegnati come sceneggiatori, produttori, story editor, producers presso case di produzione e network.

I partecipanti al seminario (diretto dal prof. Armando Fumagalli, e co-organizzato dal dott. Airaldo Piva, general manager europeo di Hengdian Group, uno dei principali gruppi industriali privati della Cina) hanno potuto incontrare docenti, dottorandi e studenti di due prestigiose Università cinesi: la Zhejiang University of Media and Communications di Hangzhou, considerata la seconda Università della Cina nell'ambito dei media, che ha 10.000 studenti iscritti ai suoi corsi, e la Shanghai University. Presso la Shanghai University si è svolta la lectio magistralis del prof. Ni Zhen, docente di sceneggiatura presso la Beijing Academy e autore di sceneggiature importanti, come per es. quella del film Lanterne rosse di Zhang Yimou (nominazione all'Oscar come miglior film straniero). Presso la stessa Università si è svolto anche un ampio e animato incontro con Xue XiaoLu, sceneggiatrice e regista di uno dei film più importanti dell'anno in Cina "Ocean Heaven" (protagonista Jet Li) che gli studenti avevano visionato in precedenza.

I giorni centrali del seminario sono stati occupati dalla visita agli Hengdian World Studios, studios cinematografici fra i più grandi del mondo, che sono anche un parco a tema visitato ogni anno da milioni di cinesi. A Hengdian si sono svolti anche incontri con executives degli studios che hanno illustrato le opportunità di produzione e coproduzione che essi offrono.

Le giornate cinesi sono state completate da una visita all'Expo di Shanghai, con incontri con i responsabili del Padiglione italiano.

Fra i partecipanti al seminario, da segnalare la presenza di alcuni brillantissimi giovani professionisti dell'audiovisivo, come per es. Francesco Arlanch (sceneggiatore, fra l'altro, di Giovanni Paolo II, Paolo VI, S. Agostino, Sotto il cielo di Roma), Luisa Cotta Ramosino (per quattro anni headwriter di Distretto di polizia, attualmente story editor per Lux vide), Marco Alessi, sceneggiatore (Elisa di Rivombrosa, Rino Gaetano, Le stagioni del cuore), il producer di Raifiction Walter Ingrassia, il copywriter e regista pubblicitario Erminio Perocco (spot Telecom, Lavazza, Crodino).

ALMED ALTA SCUOLA IN MEDIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO

Via Sant'Agnesse 2/A – 20123 Milano

Tel +39 02 7234 2814 – fax +39 02 7234 2815

<http://almed.unicatt.it>

almed@unicatt.it



2° Giornata Alte Scuole 2010

ALTA SCUOLA IMPRESA E SOCIETA' - ALTIS

PROGETTO INTERNAZIONALE DI RICERCA

Responsible Supply Chain Management

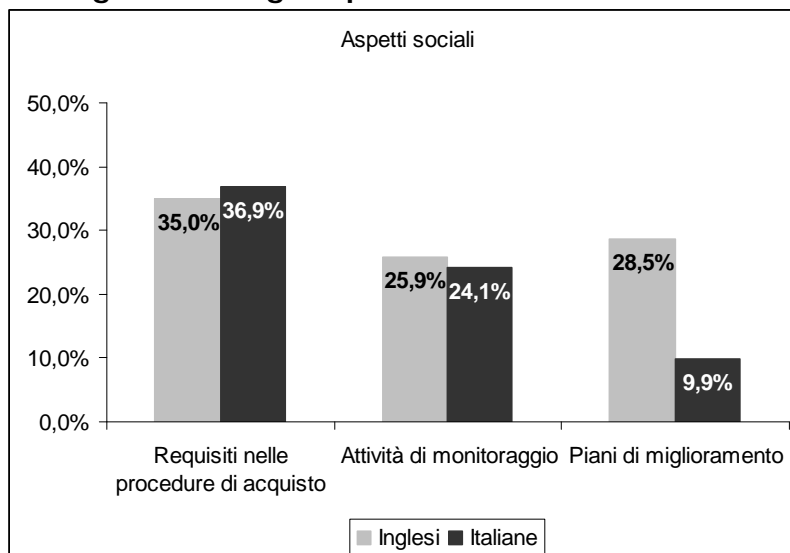
ALTIS, insieme al Centre for Business Organisations della University of Bath (UK), al Loyola Institute for Business Administration (LIBA, India) e in partnership con Acquisti&Sostenibilità ha indagato l'impegno nella gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa nelle pratiche di acquisto da fornitori in Paesi in via di Sviluppo. Il campione della ricerca ha incluso 395 imprese (170 inglesi, 87 italiane, 69 indiane) per un totale di 550 relazioni di fornitura (340 e 141 di imprese rispettivamente inglesi e italiane con fornitori in Paesi in via di Sviluppo; 69 di imprese indiane con fornitori locali).

Il tema della Responsabilità sociale nei confronti dei fornitori è al centro del dibattito internazionale attuale sia a livello di management aziendale, sia a livello istituzionale e politico, in quanto connesso alle principali tematiche ambientali e a quelle legate ai diritti dei lavoratori. I risultati evidenziano un generale maggiore impegno verso gli aspetti ambientali rispetto a quelli sociali, soprattutto per quanto riguarda le imprese italiane. Per quanto riguarda le azioni implementate per garantire la gestione responsabile da parte del fornitore, le imprese italiane tendono ad adottare un approccio coercitivo, attraverso requisiti nelle procedure di acquisto (36,9% per gli aspetti sociali, 49,6% per quelli ambientali) e attività di monitoraggio delle performance (24,1% e 34,8%); le imprese inglesi hanno invece un approccio collaborativo e supportano i fornitori nello sviluppo di piani di miglioramento degli standard sociali (28,5%) e ambientali (29,4%). L'indagine indiana si è concentrata sulle pratiche ambientali e ha evidenziato che le imprese introducono criteri specifici nei processi di acquisto (44,9%) e realizzano attività volte a guidare i fornitori nell'adozione di politiche ambientali (58%). Minore, invece, è l'impegno nell'attività di monitoraggio (33,3%).

ALTIS è impegnata in un altro progetto internazionale insieme a CBOS della University of Bath e alla Business School della Catholic University of Eichstaett, su politiche, strumenti e strategie di attuazione dei principi fondamentali della responsabilità sociale nella catena di fornitura.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo http://www.bath.ac.uk/cbos/eabis_project/, oppure presso Laura Maria Ferri allo 0248517156 o laura.ferri@unicatt.it.

Figura 1 - La gestione degli aspetti sociali nelle relazioni di fornitura





2° Giornata Alte Scuole 2010

Figura 2 - La gestione degli aspetti ambientali nelle relazioni di fornitura

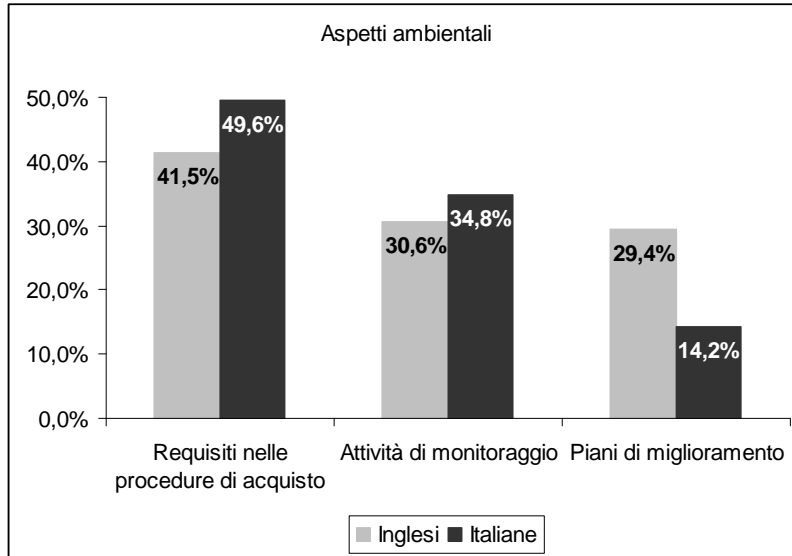
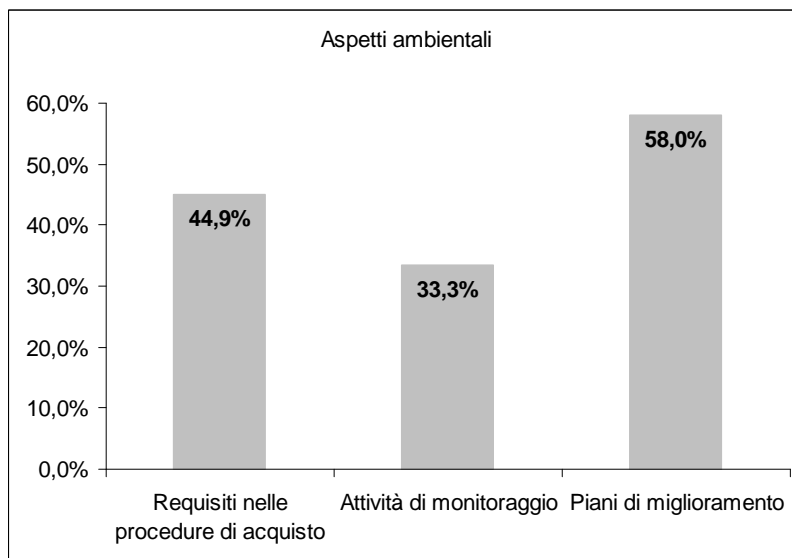


Figura 3 - La gestione degli aspetti ambientali nelle relazioni di fornitura (India)



ALTIS – Alta Scuola in Impresa e Società

Via San Vittore, 18 20123 Milano

tel: +39 02 48517156 fax: +39 02 48029537

<http://altis.unicatt.it>

altis@unicatt.it



2° Giornata Alte Scuole 2010

ALTA SCUOLA AGOSTINO GEMELLI - ASAG

PROGETTO DI RICERCA

I giovani per un futuro di valore

Nell'ambito delle attività previste dalla 6° Conferenza sulla Comunicazione Sociale promossa da Pubblicità Progresso 2010, il *Master in Metodi Qualitativi Applicati all'Indagine Sociale e di Marketing* - nato dalla collaborazione tra l'Alta Scuola Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e ASSIRM (Istituti di Ricerca di mercato, sociale e di opinione) - ha condotto una ricerca qualitativa finalizzata a:

- diagnosticare lo stato dei valori, delle esperienze, dei bisogni scoperti dei giovani oggi;
- esplorare le condizioni che possono favorire l'innovazione, il cambiamento e l'ideazione di nuove progettazioni da parte dei giovani per un futuro di valore
- identificare i temi prioritari, le modalità e gli stili che la comunicazione sociale indirizzata ai giovani dovrebbe perseguire nel prossimo futuro.

La ricerca ha previsto un disegno multifase, fortemente innovativo sul piano delle metodologie e delle tecniche di rilevazione. In concreto la ricerca è stata articolata in:

- una prima fase di fondazione basata sull'analisi quali-quantitativa di circa 900 messaggi individuali (*"post it"*) raccolti durante il road show organizzati dalla Fondazione Pubblicità;
- una seconda fase diagnostica basata sulla conduzione di 3 focus group (a Milano, a Roma e a Bari) con giovani studenti universitari di 18-25 anni;
- una fase "creativa" basata sulla metodologia del *mass group* che - grazie a stimoli proiettivi e alla collaborazione di testimonials - ha permesso di lavorare produttivamente con i giovani alla costruzione di nuovi scenari per la comunicazione sociale;
- una online community - generata ad hoc per fini di ricerca - che ha registrato la partecipazione di oltre 100 giovani e che ha funzionato da *"think tank"* durante tutto il periodo di rilevazione sia per raccogliere ulteriori insight circa i valori e le esperienze giovanili, sia per lavorare partecipativamente alla generazione di chiavi di lettura sulle evidenze emerse dalla ricerca.

Cosa ha messo in luce la ricerca?

La ricerca ha innanzitutto messo in luce che parlare di "giovani", quale aggregato sociale generale ed astratto, oggi appare per lo più improprio: difficile, infatti, identificare valori e ancoraggi trasversali che generino identificazione e senso di appartenenza; più adeguato, al contrario, è il ragionare per passioni, interessi privati ed individuali che creano engagement ed aggregazione di micro community (talvolta temporanee e trasversali alle fasce d'età).

Ne consegue una messa in crisi delle istituzioni aggregative classiche quali la "Chiesa", la "famiglia", la "politica", verso cui si rileva distacco e addirittura desiderio/aspettativa di una profonda riconfigurazione (*"per me la famiglia del futuro dovrà essere totalmente diversa ... per esempio sarà famiglia anche una coppia omosessuale"; "la politica di oggi non mi rappresenta, non dice nulla di nuovo, nessuna delle mie idee è rappresentata"; "immagino un futuro integrato, multiculturale, dove i limiti spazio e tempo sono superati"*).

Una messa in crisi talvolta radicale che origina spesso dal condiviso disincanto verso il presente e un contesto sociale in cui ci si riconosce a fatica. Una tendenziale "anestesia emotiva", un "sentimento di resa" che appaiono strategie di adattamento adottate dai giovani a fronte del pervasivo senso di precarietà e fragilità dei giorni d'oggi.

E il futuro sarà migliore? i giovani vogliono cambiare il mondo o vogliono che il mondo cambi?



2° Giornata Alte Scuole 2010

Sono proprio il futuro e il pensiero del cambiamento i temi che generano l'espressione delle posizioni più ambivalenti e discordanti: alla voglia condivisa di fare qualcosa per assicurarsi un futuro migliore si accompagna, infatti, la paura di non essere all'altezza, di fallire nel proprio intento, di perdere ciò che di buono oggi si ha per una promessa ignota. Paure condivise che ostacolano il dinamismo e la positività conducendo ad uno stato di incertezza e ripiegamento su se stessi (*"siamo in una gabbia dorata, è difficile trovare la forza di abbandonare tutte le comodità a cui siamo abituati, perché alla fine, ad essere così onesti, non ce la passiamo tanto male!"*; *"paura di non comprendere quali sono i miei desideri"*; *"paura di fare scelte sbagliate e pagarne le conseguenze"*; *"paura di perdere tempo in attività senza futuro"*; *"paura di non riuscire a capire ciò che mi piace davvero e non riuscire a comprendere quali sono i miei desideri, non riuscire ad ascoltarmi"*). A prevalere sono infatti logiche individualistiche ed autoriferite e la tendenza a ripiegarsi sul proprio privato piuttosto che il cercare forme associative allargate o l'attivarsi per valori collettivi (*"siamo davvero lontani dal fervore del '68"*).

Insomma, i giovani oggi appaiono (e si descrivono) come *"tanti pezzi unici"* ricchi di preziose risorse e potenzialità, ma poco capaci di coordinarsi per generare un contesto migliore per la collettività. Da qui la delega del cambiamento ad altri attori sociali e la speranza che la comunicazione sociale possa - nel prossimo futuro - interpretare un ruolo di orientamento e guida, risvegliando *"una coscienza collettiva"* nei giovani e stimolandoli a partecipare al raggiungimento di una meta comune: quello di creare un futuro di valore.

ASAG Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli"

via Nirone, 15 - 20123 Milano

Tel. 02/7234 5932

<http://asag.unicatt.it>

segreteria.asag@unicatt.it



2° Giornata Alte Scuole 2010

ALTA SCUOLA DI ECONOMIA E RELAZIONI INTERNAZIONALI - ASERI

PROGETTO INTERNAZIONALE DI RICERCA

“Global Governance in a Plural World” Perché oggi è più difficile un ordine mondiale.

Il progetto di ricerca svolto da ASERI nell'ambito dell'Accordo con la regione Lombardia per l'internazionalizzazione del territorio lombardo e la valorizzazione del capitale umano dall'estero ha condotto a risultati attesi, ma poco rassicuranti dal punto di vista del governo del mondo.

Inserendosi nella scia della riflessione maturata da ASERI nel corso dei suoi quindici anni di attività sui temi della globalizzazione, il progetto ha indagato percorsi di ricerca che mettono in evidenza la frammentazione attuale del sistema internazionale, l'interrelazione tra la pluralità delle società regionali e una loro ricomposizione nel concetto di governance globale.

Da più punti di vista viene evidenziato come la crisi economico-finanziaria globale abbia determinato impatti regionali molto diversificati che, a loro volta, sono andati a influire su scenari estremamente fluidi e in evoluzione. Cambia la distribuzione del potere mondiale e si spostano gli equilibri di potenza. Nuovi poli assumono un'importanza inimmaginata rispetto al passato, attraendo investitori e investimenti.

Si assiste – a livello sistemico - a una moltiplicazione dei centri del potere, che contribuisce ulteriormente a scardinare la già moribonda unipolarità del sistema globale post Guerra Fredda. Allo stesso tempo, la società internazionale subisce un processo di frammentazione, dominato dall'emergere di una pluralità di attori non tradizionali, come governi locali e organizzazioni non governative, che entrano nell'arena politica con sempre maggior frequenza, destabilizzando in qualche modo gli equilibri precostituiti.

Tutto questo porta a una serie di incertezze relative sia alla transizione verso un nuovo equilibrio mondiale, sia al perseguimento di nuovi beni comuni e del bene comune. Sarà possibile un nuovo ordine mondiale?

18 i ricercatori internazionali rispondono a questa domanda delineando da diversi punti di vista previsioni e scenari per il 21° secolo (Miklos Kiraly, Eotvos Lorand University, Budapest; G. John Ikenberry, Princeton University; Michael Cox, LSE; Michael Mastanduno, Dartmouth College; René Kemp, UNU-MERIT, Maastricht; Ian Clark, University of Wales, Aberystwyth; Massimo Beber, University of Cambridge; Paul De Grauwe, University of Leuven; Moshe Syrquin, University of Miami; Mathias Nebel, Instituto Tecnológico Autonomo de Mexico; Paul Dembinski, University of Fribourg; Ludger Kuehnhardt, ZEI Bonn; Joseph Grieco, Duke University; Matthew Evangelista, Cornell University; Xuewu Gu, University of Bochum, ora trasferitosi alla University of Bonn; Thomas Zimmermann, University of St. Gallen; Orlando Arango, European Investment Bank; Ignacio Lara, UCLP Argentina).

Molto positivi gli influssi del progetto sull'attività dell'Alta Scuola: il rafforzamento dei legami con i ricercatori coinvolti ha permesso l'istituzionalizzazione della collaborazione con il Von Hugel Institute, St. Edmund's College, Università di Cambridge; il coinvolgimento della prof.ssa Simona Beretta ai Colloqui Internazionali dell'Institute Catholique di Parigi, grazie ai contatti col prof. Nebel; l'invito al prof. Vittorio E. Parsi, grazie ai rapporti con i ricercatori americani, a tenere un ciclo di seminari presso importanti università americane, tra cui Duke University e Dartmouth College. Il 28 maggio 2009 è stata realizzata a Budapest una conferenza



2° Giornata Alte Scuole 2010

internazionale congiunta tra ASERI, la Pazmany Peter University e la Eotvos Lorand University, dal titolo *Economic Crisis and Global Governance*. Il 16-17 settembre dello stesso anno si è inoltre tenuto in ASERI il primo NPR International Workshop, intitolato *Global Governance in Science, Politics and Economics. Network, Power and Relations at the Regional and International Level*, a cui hanno partecipato docenti da diversi atenei internazionali.

ASERI, come parte dell'Università Cattolica, ha infine collaborato all'organizzazione del momento conclusivo del progetto, la Lectio Magistralis del prof. James J. Heckman (University of Chicago), già Premio Nobel per l'Economia nel 2000, intervenuto in data 28 settembre 2009 sul tema *Investing in our young people*.

ASERI - Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali

Via San Vittore, 18 - 20123 Milano

Tel +39 02 46 93 856 Fax +39 02 46 94 845

<http://aseri.unicatt.it>

info.aseri@unicatt.it



2° Giornata Alte Scuole 2010

ALTA SCUOLA IN ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE - SMEA

Patrocinio Federalimentare e la partecipazione al progetto Confindustria per Expo 2015

L'Alta Scuola SMEA è stata scelta come Scuola di riferimento per la formazione dei giovani destinati ad operare nel settore Alimentare all'interno dell'iniziativa "formazione integrata scuola/accademia" lanciato nell'ambito del progetto speciale "Confindustria per Expo 2015", coordinato dalla Presidente, Diana Bracco.

In particolare partecipa al Gruppo di lavoro Expo-Generation e nuove professionalità (presieduto dal dott. G. Casati) che ha come obiettivo quello di avviare un percorso di valorizzazione del capitale umano attraverso un articolato processo di formazione dei giovani da oggi al 2015, mirato alla creazione di nuovi profili professionali.

Si tratta di un riconoscimento di grande prestigio che va ad aggiungersi al patrocinio che Federalimentare ha voluto attribuire alla SMEA "per l'eccellenza della formazione e della ricerca nel campo agro-alimentare".

SMEA - Alta Scuola in Economia Agro-Alimentare

Via Milano, 24 - 26100 Cremona

Tel: 0372 499 160; Fax: 0372 499 191

<http://smea.unicatt.it>

smea@unicatt.it



2° Giornata Alte Scuole 2010

ALTA SCUOLA PER L'AMBIENTE - ASA

SUMMER SCHOOL

Green marketing, sostenibilità, stili di vita tra sviluppo umano e ambiente.

La prima edizione della Summer School in *Green marketing, sostenibilità, stili di vita*, promossa dall'Alta Scuola per l'Ambiente dal 24 al 26 giugno 2010, ha inteso porre a tema una riflessione sugli stili di vita sostenibili connessi con l'approccio *green*.

Spesso per definire e differenziare i diversi stili di vita ci riferisce al mondo del consumo, estendendo a questa accezione anche i consumi culturali e di tempo libero.

Al centro dell'approfondimento sono state messe le nuove forme di acquisti alternativi si stanno sempre più diffondendo nella società attuale, partecipate da settori sempre più ampi della popolazione che problematizzano i modelli di consumo classici e cercano una maggiore eticità nell'atto dell'acquisto.

Fra i fattori che generano questa messa in discussione, le questioni ambientali esercitano un ruolo senz'altro cruciale. È ormai infatti ampiamente diffusa la consapevolezza che esista un limite alla capacità della Terra di offrire all'uomo standard di vita dignitosi, senza una modifica drastica del modello di sviluppo dominante.

Si tratta pertanto di recuperare comportamenti etici che si sostanzino nei principi della giustizia, del bene comune, della solidarietà e della sussidiarietà. Quello che è richiesto è un impegno globale che, coinvolgendo persone ed imprese, vada oltre il rispetto delle normative e torni a mettere al centro della riflessione e dell'azione l'irripetibilità della persona.

La Summer School è stata realizzata anche grazie al contributo di Fondazione AEM e ha visto la partecipazione di 30 iscritti appartenenti a diversi settori lavorativi e provenienti da tutta Italia. Alla luce del successo della prima edizione e delle richieste di ulteriore approfondimento dei temi considerati, si attuerà nell'alveo dei progetti di ricerca e fondazione che scaturiranno dalla terza edizione del Master in Sviluppo Umano e Ambiente, una seconda edizione della Summer School in Green Marketing nella seconda metà di Giugno 2011 in partnership con Fondazioni e Organi di Informazione.

ASA – Alta Scuola per l'Ambiente

via Trieste, 17 - 25121 Brescia

tel. 030/2406333

<http://asa.unicatt.it>

mail: info-bs@unicatt.it



2° Giornata Alte Scuole 2010

1° convegno Alumni Alte Scuole

Green Economy: Myth or Reality?

Sabato 13 novembre 2010, ore 10.00

Perchè l'evento sulla green economy?

Gli incontri degli alumni delle Alte Scuole si prefiggono di fornire una prospettiva internazionale e realistica dei temi più scottanti del dibattito economico-politico attraverso un approccio basato su una critica costruttiva e un dialogo stimolante e interattivo.

Ed è quanto l'incontro su Green Economy intende fare.

Affrontare uno dei temi più ricorrenti del dibattito attuale secondo una prospettiva realistica e non mitizzata che fornisca punti di vista diversi dal locale al globale, dal pubblico al privato su un tema che oggi più che mai interessa l'opinione pubblica e i policy-maker. E per stimolare un dibattito costruttivo e quanto più possibile partecipato, attori di rilievo del settore sia senior che junior sono invitati ad una tavola rotonda che segue gli interventi istituzionali. Una mattinata di lavori che, unendo l'approccio classico di una conferenza a interventi con quello tipico delle tavole rotonde, intende far emergere non solo in termini metodologici, ma anche contenutistici, una prospettiva originale su un tema di importanza cruciale per lo sviluppo del pianeta.

L'Associazione Master Agro-Alimentare AMA, promossa dagli ex-allievi della SMEA - Alta Scuola in Economia Agro-Alimentare - dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, unisce manager, dirigenti, imprenditori che operano in aziende, catene della grande distribuzione, banche e istituti finanziari, studi professionali, università, enti e pubbliche amministrazioni.

L'associazione, costituita il 28 novembre 1987 da un primo nucleo di alumni SMEA, ha l'obiettivo di:

- **favorire contatti** umani e professionali tra gli ex-allievi
- **sviluppare la professionalità** dei soci attraverso l'interscambio di esperienze e conoscenze
- **promuovere l'aggiornamento professionale** attraverso l'organizzazione di attività di formazione permanente
- **organizzare convegni, seminari, giornate** di studio inerenti alle problematiche del settore agro-alimentare
- **instaurare relazioni** con associazioni analoghe

ASA, Aseri Students Association, nata nel 1999 dall'iniziativa di alcuni studenti dell'ASERI – Alta Scuola in Economia e Relazioni Internazionali, compie quest'anno 11 anni. L'ASA unisce gli ex-studenti Aseri che attualmente lavorano in aziende private e multinazionali, istituzioni internazionali, nazionali e locali, ONG e enti per la cooperazione e lo sviluppo. Gli ex-studenti ASERI sono presenti in tutto il mondo: dal Brasile agli USA, dall'Argentina al Kenya, dall'Uruguay all'Australia, ad Irlanda, Belgio, Spagna, Svizzera, Thailandia.

L'ASA è stata fondata direttamente dagli ex-studenti Aseri con un tipico approccio bottom-up, per incoraggiare e sostenere la relazione tra i passati, gli attuali e i futuri studenti ASERI facilitando il networking tra gli stessi. La consapevolezza che sostiene e informa le attività



2° Giornata Alte Scuole 2010

dell'ASA è che proprio nell'incoraggiare scambi, confronti e relazioni personali e professionali risiede il valore aggiunto dell'aver frequentato il medesimo corso di studi .

A tal fine, l'ASA è impegnata nelle seguenti iniziative:

- gestione della mappa virtuale degli Alumni Aseri denominata WHERE WE ARE (individuazione della posizione non solo geografica, ma anche professionale di ciascun associato);
- Il premio ASA CAREER AWARD assegnato ogni anno all'alumnus con la carriera più dinamica e interessante;
- incontro internazionale degli ASA Alumni a Brussels con le Istituzioni Europee
- presenza su Facebook con apposito gruppo.



2° Giornata Alte Scuole 2010

Dati statistici Alte Scuole 2005-2010

	ALMED 2005-10	ALTIS 2005-10	ASAG 2005-10	ASERI 2005-10	SMEA 2005-10	ASA 2008-10	ALTEMS 2010	TOT
MASTER	14	6	14	4	2	1	3	44
STUDENTI MASTER	997	202	402	318	133	44	0	2096
CORSI ALTA FORMAZIONE	5	0	3	7	0	1	0	16
STUDENTI CORSI ALTA FORMAZIONE	60	0	115	162	0	26	0	363
SUMMER/WINTER SCHOOL	11	3	5	5	1	2	0	27
STUDENTI SUMMER/WINTER SCHOOL	272	165	265	292	95	59	0	1148
CORSI EXECUTIVE	0	24	0	4	6	1	2	37
STUDENTI CORSI EXECUTIVE	0	1298	0	104	130	22	0	1554
CONFERENZE, CONVEGNI, WORKSHOP	40	157	77	114	160	7	0	555
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	1	0	0	0	1	0	0	2
RICERCA	3	10	3	10	21	3	1	51
CONSULENZA E PROGETTI	7	34	5	0	0	5	0	51
PROG. PERMANENTI/OSSERVATORI	0	5	2	1	16	0	0	24
PUBBLICAZIONI (libri, quaderni, paper)	0	29	2	40	25	3	0	99
NETWORK NAZIONALE (enti, imprese, università)	175	49	21	92	44	35	3	419
NETWORK INTERNAZIONALE (enti, imprese, università)	5	40	45	63	9	6	15	183